

# **Modello Organizzativo di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01**

## **PARTE GENERALE**

## INDICE PARTE GENERALE

1.	PREMESSA _____	3
2.	STRUTTURA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO _____	3
3.	DESTINATARI _____	3
4.	IL REGIME DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE _____	3
5.	GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI _____	5
6.	ESENZIONE DALLA RESPONSABILITA' _____	5
7.	LE LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA _____	5
8.1.	Implementazione del Modello Organizzativo _____	6
8.2.	Profili di Rischio di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA _____	7
9.	ORGANISMO DI VIGILANZA _____	10
10.	SISTEMA DISCIPLINARE _____	11
11.	DIFFUSIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO _____	12
11.1.	La comunicazione iniziale _____	12
11.2.	La formazione _____	13
12.	AGGIORNAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO _____	13
13.	ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO NELLE SOCIETA' DEL GRUPPO _____	13
13.1.	Adozione e modifiche del Modello Organizzativo _____	13
13.2.	Coordinamento dell'Organismo di Vigilanza di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA con gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo _____	14

## 1. PREMESSA

Il presente documento, corredato di tutti i suoi allegati, è il Modello Organizzativo di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche Modello Organizzativo) ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 adottato da COGNE ACCIAI SPECIALI SPA (di seguito anche COGNE) con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione.

## 2. STRUTTURA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il presente Modello Organizzativo è costituito da:

- Parte Generale, illustrativa del contesto normativo di riferimento, degli obiettivi, delle linee di struttura e delle modalità di implementazione dello stesso;
- Parte Speciale A - Reati commessi nei Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Parte Speciale B1 – Reati Societari;
- Parte Speciale B2 – Reati in materia di gestione di Cassa, Tesoreria e Flussi Finanziari;
- Parte Speciale C – Reati commessi per violazione delle norme sulla Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- Parte Speciale D – Delitti Informatici e Trattamento Illecito di Dati;
- Parte Speciale E – Delitti con finalità di Terrorismo o di Eversione dell’Ordine Democratico.

### Allegati

Allegato 1: Risk Assessment;

Allegato 2: Codice Etico;

Allegato 3: Regolamento dell’Organismo di Vigilanza;

Allegato 4: Poteri e Deleghe

Allegato 5: Organigrammi

### Appendici

Appendice A: Reati ai sensi del D.Lgs. 231/01;

Appendice B: Composizione dell’Organismo di Vigilanza.

I documenti di cui agli allegati 4 e 5 e alle appendici A e B costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo nella versione allegata al presente documento o, qualora modificati o sostituiti, in quella di volta in volta in vigore.

## 3. DESTINATARI

Il Modello Organizzativo è indirizzato a tutto il personale di COGNE e, in particolare, a quanti svolgano le attività identificate a rischio.

Le prescrizioni del presente Modello Organizzativo devono pertanto essere rispettate sia dagli Amministratori e da ogni altro soggetto in posizione apicale sia da tutti i lavoratori subordinati (personale dirigente, impiegatizio, operaio, ect.) che operano in nome e per conto di COGNE, portati a conoscenza delle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo attraverso specifiche attività di formazione ed informazione.

Il divieto dei comportamenti sanzionati dal D.Lgs. 231/01 ed il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico di COGNE è richiesto anche a fornitori, clienti e consulenti.

## 4. IL REGIME DI RESPONSABILITA’ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il D.Lgs. 231/01, emanato in data 8 giugno 2001 ed intitolato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento giuridico nazionale la responsabilità amministrativa a carico dei soggetti diversi dalle persone fisiche (di seguito "Enti").

Si tratta di una responsabilità che, nonostante sia stata definita amministrativa dal legislatore e pur comportando sanzioni di tale natura, presenta i caratteri tipici della responsabilità penale, posto che consegue alla realizzazione di reati ed è accertata attraverso un procedimento penale.

In particolare, gli Enti possono essere considerati responsabili ogniqualvolta si realizzino i comportamenti illeciti tassativamente elencati nel D.Lgs. 231/01 (di seguito i "Reati") nel loro interesse o vantaggio da:

- persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo degli stessi (cosiddetti soggetti apicali);
- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati (cosiddetti soggetti subordinati).

Per quanto attiene alla nozione di interesse, esso si concretizza ogniqualvolta la condotta illecita sia posta in essere con l'esclusivo intento di arrecare un beneficio alla società.

Del pari, la responsabilità amministrativa incombe su quest'ultima ogniqualvolta l'autore dell'illecito, pur non avendo agito al fine di beneficiare l'Ente, abbia comunque importato un vantaggio indiretto alla persona giuridica, sia di tipo economico che non.

Diversamente, il vantaggio esclusivo di chi realizza l'illecito esclude la responsabilità dell'Ente.

Per quanto attiene, invece, al requisito della territorialità, la condotta criminosa è rilevante indistintamente dal fatto che essa sia posta in essere sul territorio italiano o all'estero.

La responsabilità amministrativa degli Enti non esclude, ma anzi si somma a quella della persona fisica che ha realizzato l'illecito.

Le sanzioni amministrative irrogabili agli Enti nel caso in cui ne sia accertata la responsabilità sono:

A. Sanzione Pecuniaria

Si applica per qualsiasi illecito amministrativo e può variare da un minimo di € 25.822,84 a un massimo di € 1.549.370,70 . Nell'ipotesi in cui l'Ente sia responsabile per una pluralità di illeciti commessi con un'unica azione od omissione o comunque commessi nello svolgimento di una medesima attività e prima che per uno di essi sia stata pronunciata sentenza anche non definitiva, si applica la sanzione più grave aumentata sino al triplo;

B. Sanzioni Interdittive

Si applicano per alcune tipologie di illeciti contemplate dal Decreto e per le ipotesi di maggior gravità. Possono essere irrogate anche in via cautelare e si traducono in:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o nella revoca delle autorizzazioni, delle licenze o delle concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- divieto di contrattare con la Pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e nell'eventuale revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

C. Confisca del prezzo o del profitto del Reato

È sempre disposta con la sentenza di condanna, ad eccezione di quella parte del prezzo o del profitto del Reato che può restituirsi al danneggiato;

D. Pubblicazione della sentenza

Può essere disposta quando all'Ente viene applicata una sanzione interdittiva.

## 5. GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI

I Reati attualmente rilevanti ai sensi del Decreto ed il cui compimento COGNE si prefigge di prevenire con l'ausilio del Modello Organizzativo, sono:

1. Reati commessi nei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e contro il suo patrimonio (artt. 24 e 25);
2. Reati di Criminalità Informatica (art. 24-bis);
3. Reati in materia di Criminalità Organizzata (art. 24-ter);
4. Reati di Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis);
5. Reati contro l'Industria e il Commercio (art. 25-bis 1);
6. Reati societari (art. 25-ter);
7. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25- quater);
8. Reati di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1);
9. Reati contro la personalità individuale (art. 25- quinquies);
10. Reati di market abuse (artt. 25- sexies);
11. Reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies);
12. Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies);
13. Reati in materia di Violazione del Diritto d'Autore (art. 25-novies);
14. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25-novies);
15. Reati di c.d. criminalità organizzata transnazionale (art. 10 L. 146/2006).

In Appendice A è riportata l'articolazione dettagliata di tali Reati.

## 6. ESENZIONE DALLA RESPONSABILITA'

Il D.Lgs. 231/01 prevede espressamente, agli artt. 6 e 7, l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per Reati commessi a proprio vantaggio e/o interesse qualora l'Ente si sia dotato di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i Reati.

In particolare, la responsabilità è esclusa se l'Ente prova che:

1. l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i Reati;
2. il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (di seguito Organismo di Vigilanza od OdV);
3. le persone hanno commesso il Reato eludendo fraudolentemente i modelli organizzativi;
4. il Reato è stato commesso senza che vi fosse omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui al precedente punto 2.

## 7. LE LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA

In forza di quanto espressamente stabilito nel Decreto (art. 6, 3° comma) il Modello Organizzativo è stato costruito sulla base delle Linee Guida di Confindustria, espressamente approvate dal Ministero di Giustizia (data ultima modifica 31 marzo 2008).

## 8. PRINCIPI DI ADOZIONE

COGNE ACCIAI SPECIALI SPA è attiva nell'esercizio, sotto qualsiasi forma, dell'industria siderurgica, nonché delle industrie complementari ed accessorie a tali attività.

COGNE, anche al fine di ribadire le condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha adottato il presente Modello Organizzativo, attraverso l'adozione del quale la Società ha inteso:

- adeguarsi alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli Enti, ancorché il Decreto non ne abbia imposto l'obbligatorietà;
- verificare e valorizzare i presidi già in essere, atti a scongiurare condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto;
- informare tutto il personale di COGNE della portata della normativa e delle severe sanzioni che possono ricadere sulla stessa nell'ipotesi di perpetrazione dei Reati;
- rendere noto a tutto il personale che si stigmatizza ogni condotta contraria a disposizioni di legge, a regolamenti, a norme di vigilanza, a regole aziendali interne nonché ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie cui COGNE si ispira;
- informare tutto il personale dell'esigenza di un puntuale rispetto delle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo stesso, la cui violazione è punita con severe sanzioni disciplinari;
- informare i collaboratori esterni, i consulenti ed i partner di COGNE della portata della normativa nonché dei principi etici e delle norme comportamentali adottate dalla Società ed imporre agli stessi il rispetto dei valori etici cui si ispira COGNE;
- informare i collaboratori esterni, i consulenti ed i partner di COGNE che si stigmatizza ogni condotta contraria a disposizioni di legge, a regolamenti, a norme di vigilanza, a regole aziendali interne nonché ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie cui la stessa si ispira;
- informare i collaboratori esterni, i consulenti ed i partner di COGNE delle gravose sanzioni amministrative applicabili alle società nel caso di commissione degli illeciti di cui al Decreto;
- compiere ogni sforzo possibile per prevenire gli illeciti nello svolgimento delle attività sociali, mediante un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio, attraverso una sistematica attività di formazione del personale sulla corretta modalità di svolgimento dei propri compiti e mediante un tempestivo intervento per prevenire e contrastare la commissione degli illeciti.

### 8.1. Implementazione del Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo è stato predisposto da COGNE ACCIAI SPECIALI SPA tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01, le Linee guida elaborate in materia da Confindustria, nonché ogni altra disposizione applicabili alla Società.

Si descrivono qui di seguito brevemente le fasi in cui si è sviluppato il lavoro di costruzione del presente Modello Organizzativo.

La prima fase ha riguardato l'esame della documentazione aziendale disponibile presso le Direzioni rispettivamente competenti (procedure e regole interne di comportamento, organigrammi, elementi relativi alle sanzioni disciplinari previste dai C.C.N.L. applicabili, etc.) al fine della comprensione del contesto operativo interno ed esterno di riferimento per COGNE.

Sulla base dell'analisi della documentazione raccolta e tramite interviste ai Responsabili di Direzione e di Funzione, si è proceduto all'individuazione delle principali attività svolte.

Sono state, quindi, identificate le aree ritenute a rischio di commissione di Reati e i processi a questi strumentali: con dette espressioni s'intendono, rispettivamente, le attività il cui svolgimento può dare direttamente adito alla commissione di una delle fattispecie di Reato (aree a rischio) e i processi nella cui esecuzione, in linea di principio, potrebbero configurarsi le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione dei medesimi illeciti (processi strumentali).

Sulla base della mappatura effettuata e dei meccanismi di controllo in essere, è stata eseguita un'analisi intesa a valutare il sistema dei controlli esistente, ossia l'attitudine a prevenire o individuare comportamenti illeciti quali quelli sanzionati dal D.Lgs. 231/2001.

Sono state, quindi, definite le esigenze di allineamento dei meccanismi di controllo in essere rispetto a ciascuna delle aree a rischio reato e/o strumentali identificate.

I risultati di tali attività sono stati formalizzati nel documento denominato "Risk Assessment", allegato al presente Modello Organizzativo, condiviso e approvato dal Vertice Aziendale di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA.

L'elaborazione del Modello Organizzativo, oltre alla stesura del presente documento ed alla revisione del Codice Etico, ha contemplato un riesame del sistema dei poteri, verificando che esso rispetti i requisiti fondamentali di formalizzazione e chiarezza, comunicazione e separazione dei ruoli, attribuzione di responsabilità, di rappresentanza, di definizione delle linee gerarchiche e delle attività operative.

A conclusione delle attività, sono state identificate le procedure, con riferimento alle aree individuate a rischio di Reato.

Dette procedure contengono la disciplina ritenuta maggiormente idonea a governare il profilo di rischio ravvisato: si tratta, pertanto, di un insieme di regole di comportamento, nonché di modalità operative cui le varie Funzioni aziendali di COGNE devono adeguarsi, con riferimento all'espletamento delle attività a rischio.

In particolare le procedure identificano:

1. la segregazione funzionale delle attività operative e di controllo;
2. la documentabilità delle operazioni a rischio e dei controlli posti in essere per impedire la commissione dei Reati;
3. la ripartizione ed attribuzione dei poteri autorizzativi e decisionali, delle responsabilità di ciascuna struttura, basate su principi di trasparenza, chiarezza e verificabilità delle operazioni.

## 8.2. Profili di Rischio di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

La costruzione del presente Modello Organizzativo ha preso l'avvio da una puntuale individuazione delle attività poste in essere da COGNE ACCIAI SPECIALI SPA e dalla conseguente identificazione dei processi societari sensibili alla realizzazione dei Reati.

In ragione della specifica operatività di COGNE, si sono quindi ritenuti maggiormente rilevanti i rischi di commissione dei Reati indicati negli artt. 24, 24-bis, 25, 25-ter, 25-quater e 25-septies del Decreto.

La Società si è quindi determinata a rafforzare il sistema di controllo interno con specifico riferimento a detti Reati.

Non si sono invece ravvisati concreti profili di rischio rispetto alla realizzazione delle condotte criminose in materia di criminalità organizzata (art. 24-ter), di falso in monete, carte di pubblico credito ed in valori bollati (art. 25-bis), contro l'Industria e il commercio (art. 25-bis 1, i reati di *market abuse* (artt. 25-sexies), reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies), violazione del diritto d'autore (art. 25-nonies) e induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25-novies).

Anche per quanto concerne gli illeciti contro la libertà individuale (art. 25 quinquies), l'integrità e la salute delle donne e delle bambine (art. 25 quater.1) ed in materia di immigrazione clandestina (art. 10 L. 146/2006), si è ritenuto che, in ragione dell'ambito di attività di COGNE, non possano ravvisarsi profili di rischio che rendano ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione, nell'interesse o a vantaggio di COGNE medesima.

Peraltro, si è ritenuto senza dubbio esaustivo il richiamo ai principi contenuti nel Codice Etico, ove si vincolano gli esponenti aziendali, i responsabili, i dipendenti ed i collaboratori al rispetto dei valori di tutela della personalità individuale, correttezza, moralità e rispetto delle leggi.

Conseguentemente, le aree di rischio enucleate sono risultate quelle indicate di seguito.

#### **A. I reati nei Rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25)**

Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed il suo patrimonio, si è ritenuto che la maggior parte delle fattispecie possano essere considerate come astrattamente configurabili.

La Società non ha rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione ma è soggetta alle normali attività di controllo da parte di ASL, ARPA, etc. A tal fine l'Azienda si è dotata di uno specifico protocollo per la gestione delle attività ispettive.

Altresì si è intervenuti dotando l'ente di un protocollo per quanto riguarda la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

#### **B. I Delitti informatici e Trattamento Illecito di Dati (art. 24 bis)**

Su tali fattispecie si è ritenuto che siano astrattamente realizzabili in quanto COGNE dispone di sistemi informatici propri e di postazioni informatiche. Sul punto si è inserito una parte speciale da allegare al Modello Organizzativo.

#### **C. I Reati di Criminalità Organizzata (art. 24 ter)**

Allo stato attuale non vi sono elementi per ritenere astrattamente realizzabili tale ipotesi di reato.

#### **D. I Reati di Falso Nummario (art. 25-bis)**

La categoria dei reati in materia di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo è stata ritenuta non configurabile per la Società in quanto la stessa non dispone né direttamente né indirettamente dei mezzi tecnici idonei a detta attività.

#### **E. I Reati contro l'industria e il commercio (art. 25 bis.1)**

Con riferimento alle ipotesi indicate si è ritenuto che COGNE non abbia gli strumenti operativi per porre in essere tali fattispecie se non tramite l'operato delle controllate, pertanto ogni valutazione sull'opportunità di porre in essere specifici protocolli di controllo è rimandata al modello organizzativo delle società controllate.

#### **F. I Reati Societari e di Abuso di Mercato (artt. 25-ter e 25-sexies)**

Con specifico riferimento ai reati societari, si ritiene che gli stessi siano tutti astrattamente configurabili nelle attività poste in essere da COGNE ad eccezione di quello previsto all'art. 2633 c.c. - Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori, non trovandosi la Società in stato di liquidazione.

La Società ha predisposto specifiche procedure di approvazione del bilancio con particolare riferimento alle ipotesi di cui all'art. 2621 e ss. del codice civile, nonché protocolli per i rapporti con la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale.

**G. I Reati di Terrorismo ed Eversione e contro la personalità individuale (artt. 25 quater, 25 quater.1 e 25 quinquies del D.Lgs. n. 231/01)**

I reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, di cui all'art. 25-quater, questi sono stati trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto ma tenendo anche conto dell'attività di vendita all'estero. Sul punto COGNE ha preferito, esclusivamente in via cautelativa, dotarsi di una procedura relativa alla vendita di acciaio destinato alla costruzione di impianti nucleari, o in esso utilizzato, al fine di vigilare costantemente sull'effettivo utilizzo a fini civili di detti materiali e che la vendita avvenga nel pieno rispetto delle norme nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda le fattispecie di cui all'art. 25 quater.1 (pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili) e 25 quinquies non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.

Le stesse considerazioni valgono anche:

- per i reati presi in considerazione dall'art. 25 quinquies, introdotto con la Legge 11 agosto 2003, n. 228 e successivamente integrato dalla Legge 6 febbraio 2006 n. 38, che ha aggiunto, ai reati di pornografia anche la fattispecie della pornografia virtuale.
- per i reati transnazionali di cui alle Legge del 16 marzo 2006, n. 146, si ritiene che essi non siano materialmente applicabili in considerazione delle attività svolta e delle relative controparti.

**H. I Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi commessi in violazione delle norme antinfortunistiche (art. 25 septies)**

Con specifico riferimento ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si ritiene che gli stessi siano astrattamente configurabili. La società ha quindi predisposto una parte speciale in riferimento alle ipotesi di cui agli artt. 589 e 590 c.p nella quale sono richiamati gli adempimenti richiesti dall'art. 30 del D.lgs. n.81/08.

**I. I Reati di riciclaggio, ricettazione ed impiego di denaro di provenienza illecita (art. 25 octies)**

Con specifico riferimento ai reati in materia di riciclaggio, si ritiene che gli stessi non siano astrattamente configurabili nelle attività poste in essere dal COGNE.

**J. I Reati in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 novies)**

Atteso il ruolo della società non vi sono ipotesi di condotte che possono configurare le fattispecie previste dalla legge sul diritto d'autore ed in particolare le ipotesi degli artt. 171 e ss.

#### **K. I Reati contro l'attività giudiziaria (art. 25 novies)**

Allo stato attuale non si ritiene configurabile il rischio di commissione dei reati richiamati dall'art. 25 novies.

### **9. ORGANISMO DI VIGILANZA**

A termini dell'art. 6, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. 231/01, l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche Organismo) è stato individuato nei componenti indicati in Appendice B).

L'Organismo di Vigilanza assumerà la carica dal momento in cui tutti i componenti avranno accettato mediante espressa dichiarazione scritta la nomina operata dal Consiglio di Amministrazione.

In allegato il dettaglio dei requisiti, compiti, poteri e regole sull'Organismo di Vigilanza di COGNE (Allegato 3).

Le funzioni istituzionali dell'Organismo di Vigilanza, a termini dell'art. 6, 1° comma, lettera b), del D.Lgs. 231/01 sono le seguenti:

- vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo;
- curarne l'aggiornamento.

L'Organismo è inserito in posizione di staff al Consiglio di Amministrazione. La ricorrenza e la permanenza dei requisiti per ciascun componente l'Organismo sono state accertate dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina e saranno verificate dal medesimo organo per tutto il periodo in cui il componente dell'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica.

L'Organismo di Vigilanza riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di COGNE cui riferisce in merito all'attuazione del Modello Organizzativo ed all'emersione di eventuali criticità. Il reporting sarà su base continuativa e periodica, a cadenza semestrale.

In particolare, la relazione periodica dovrà indicare l'attività svolta nel periodo, sia in termini di controlli effettuati e degli esiti ottenuti, che in ordine alle eventuali necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo.

Tutti i dipendenti, dirigenti e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA sono tenuti ad informare, ogni qualvolta l'evento si verifichi e tempestivamente, l'Organismo di Vigilanza in ordine ad ogni deroga, violazione o sospetto di violazione di propria conoscenza rispetto a:

- norme comportamentali prescritte dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo;
- principi di comportamento e modalità esecutive disciplinate dai protocolli e dalle procedure aziendali rilevanti ai fini del Decreto.

Inoltre tutti i soggetti di cui sopra sono tenuti a trasmettere, ogni qualvolta l'evento si verifichi e tempestivamente, all'Organismo di Vigilanza le informazioni concernenti:

- visite, ispezioni e accertamenti avviati da parte degli enti competenti (a titolo meramente esemplificativo: ASL, INPS, INAIL, Guardia di Finanza, etc.) e, alla loro conclusione, eventuali rilievi e sanzioni comminate;
- contenziosi attivi e passivi in corso quando la controparte sia un ente o soggetto pubblico (o soggetto equiparato) e, alla loro conclusione, relativi esiti;
- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di attività di indagine per i Reati, avviate anche nei confronti di ignoti;

- richieste di assistenza legale inoltrate dal personale in caso di avvio di procedimento giudiziario a suo carico per i Reati;
- rapporti predisposti dai Responsabili delle Direzioni/Funzioni aziendali nell'ambito delle attività di controllo svolte, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto alle norme del Decreto;
- notizie evidenzianti i procedimenti disciplinari svolti in relazione al Modello Organizzativo e le eventuali sanzioni irrogate, i provvedimenti assunti ovvero i provvedimenti motivati di archiviazione di procedimenti disciplinari a carico del personale aziendale.

Oltre a quanto sopra previsto, i Responsabili di Direzione/Funzione, nell'ambito dello svolgimento delle attività di propria competenza, sono tenuti a fornire, ogni qualvolta l'evento si verifichi e tempestivamente, all'Organismo di Vigilanza le informazioni richieste dai relativi protocolli/procedure rilevanti ai fini del Modello Organizzativo.

Peraltro, su base semestrale ed in aggiunta al flusso di informazioni di cui sopra, l'Organismo di Vigilanza richiede ai Responsabili di Direzione/Funzione di fornire assicurazione sulla completezza delle informazioni comunicate.

Tutte le informazioni, generali e specifiche, devono essere fornite in forma scritta ed indirizzate al Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Ogni informazione e segnalazione prevista nel Modello Organizzativo è conservata dall'Organismo di Vigilanza in un apposito archivio informatico e/o cartaceo in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 196/2003.

A carico dei componenti l'Organismo di Vigilanza vi è l'obbligo assoluto e inderogabile di mantenere il segreto sulle attività svolte e sulle informazioni societarie di cui vengono a conoscenza nell'esercizio del loro mandato.

Al fine di garantire all'Organismo di Vigilanza una piena autonomia nell'espletamento delle proprie funzioni, senza limitazioni che possano conseguire da insufficienti risorse finanziarie è assegnato a tale organismo un budget annuo definito deciso dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di un preventivo di spesa proposto dall'Organismo stesso, fatta salva la possibilità di richiederne integrazioni se necessario.

## **10. SISTEMA DISCIPLINARE**

I comportamenti realizzati in violazione del Modello Organizzativo, comprensivo di tutti i suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante, nonché di tutti i protocolli/procedure volti a disciplinare in maggior dettaglio l'operatività nell'ambito delle aree a rischio Reato e dei processi strumentali, da parte del personale di COGNE, sono sanzionati a termini dell'art. 6, 2° comma, lettera e), e dell'art. 7, 4° comma, lett. b) del D.Lgs. 231/01.

COGNE reagirà tempestivamente alla violazione delle regole di condotta anche se il comportamento non integri gli estremi del Reato, ovvero non ne determini la responsabilità diretta.

Le sanzioni irrogabili sono quelle previste dall'art. 7 della L. 20.05.1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori) e dai Contratti Collettivi Nazionali applicati in azienda.

L'inosservanza degli obblighi e delle norme contenute nel presente Modello Organizzativo, nei suoi allegati e nelle procedure relative agli adempimenti previsti dai D.lgs. n. 231/2001, D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. da parte del personale dipendente comporta i seguenti provvedimenti, che saranno presi dalla Società in relazione all'entità delle mancanze e alle circostanze che le accompagnano:

1. richiamo verbale;

2. ammonizione scritta;
3. multa non superiore a tre ore di retribuzione oraria calcolata sul minimo tabellare;
4. sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di tre giorni;
5. licenziamento per mancanze con preavviso e senza preavviso.

La violazione da parte del Dipendente degli obblighi previsti nei codici, modelli, allegati ivi richiamati e/o successivamente emanati dalla Società datore di lavoro costituiscono comportamento rilevante dal punto di vista disciplinare e potrà comportare l'applicazione di provvedimenti disciplinari in relazione alla gravità del comportamento e/o alla eventuale recidiva nonché al grado della colpa, anche in relazione alla natura delle responsabilità affidate al Dipendente.

L'accertamento delle suddette infrazioni, eventualmente su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni stesse restano di competenza delle Funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

In caso di violazione del Modello Organizzativo da parte di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza informa il Collegio Sindacale e l'intero Consiglio di Amministrazione, i quali prenderanno gli opportuni provvedimenti. In caso di violazione del Modello Organizzativo da parte di uno o più Sindaci, l'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale, i quali prenderanno gli opportuni provvedimenti.

Ogni violazione da parte dei consulenti o dei fornitori delle regole contenute nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo agli stessi applicabili o di commissione dei Reati nello svolgimento della loro attività è sanzionata secondo quanto previsto nella normativa vigente.

## **11. DIFFUSIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO**

Ai fini dell'efficace attuazione del Modello Organizzativo, è obiettivo generale di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA garantire verso tutti i destinatari del Modello Organizzativo medesimo una corretta conoscenza e divulgazione delle regole di condotta ivi contenute.

Tutto il personale, nonché i soggetti apicali, i consulenti, i partner ed i collaboratori esterni sono tenuti ad avere piena conoscenza sia degli obiettivi di correttezza e trasparenza che si intendono perseguire con il Modello Organizzativo, sia delle modalità attraverso le quali COGNE intende perseguirli.

Obiettivo di carattere particolare è poi rappresentato dalla necessità di garantire l'effettiva conoscenza delle prescrizioni del Modello Organizzativo e le ragioni sottese ad un'efficace attuazione nei confronti di risorse le cui attività sono state riscontrate a rischio.

Tali determinazioni sono indirizzate verso le attuali risorse di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA nonché verso quelle ancora da inserire.

L'idoneità allo scopo dei corsi di cui al successivo paragrafo 11.2 sarà oggetto di valutazione da parte dell'Organismo.

### **11.1. La comunicazione iniziale**

L'adozione del presente Modello Organizzativo è comunicata a tutto il personale in forza al momento dell'adozione stessa. In particolare, la comunicazione viene disposta attraverso:

- l'invio di una lettera a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato a tutto il personale sui contenuti del Decreto, l'importanza dell'effettiva attuazione del Modello Organizzativo, le modalità di informazione/formazione previste dalla società;

- diffusione del Modello Organizzativo sulla rete informatica aziendale ed invio dello stesso tramite posta elettronica a tutto il personale dotato di casella e-mail.

Ai nuovi assunti viene consegnato un "kit" informativo con il quale assicurare agli stessi le conoscenze considerate di primaria rilevanza.

I suddetti soggetti, al momento della consegna del presente Modello Organizzativo, lo sottoscrivono per integrale presa visione e accettazione e si impegnano, nello svolgimento dei propri compiti afferenti alle aree rilevanti ai fini del Decreto e in ogni altra attività che possa realizzarsi nell'interesse o a vantaggio della società, al rispetto dei principi, regole e procedure in esso contenuti.

## 11.2. La formazione

Per COGNE l'attività di formazione del personale ha un ruolo preminente tra le attività societarie.

COGNE ACCIAI SPECIALI SPA pertanto effettuerà un'intensa attività di promozione della propria cultura aziendale tra il personale, con un particolare accento sulla necessità di applicare i principi etici adottati e le regole interne, costruite nel più ampio rispetto della trasparente e corretta gestione delle società.

In particolare, COGNE prevede l'erogazione di corsi destinati a tutto il personale dipendente, che illustrino:

- il contesto normativo;
- il Modello Organizzativo adottato da COGNE;
- l'Organismo di Vigilanza e la gestione del Modello Organizzativo nel continuo.

Con specifico riferimento agli adempimenti in materia di salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro le funzioni preposte si occupano di predisporre i necessari corsi di aggiornamento e di addestramento previsti dalla legge, nonché corsi di formazione per specifici ruoli in materia di sicurezza, dandone pronta comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

La partecipazione ai processi formativi sopra descritti è obbligatoria e sarà documentata attraverso la richiesta della firma di presenza.

## 12. AGGIORNAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il D.Lgs. 231/01 espressamente prevede la necessità di aggiornare il Modello Organizzativo, al fine di renderlo costantemente ritagliato sulle specifiche esigenze dell'Ente e della sua concreta operatività.

Gli interventi di adeguamento e/o aggiornamento del Modello Organizzativo saranno realizzati essenzialmente in occasione di:

- innovazioni normative;
- violazioni del Modello Organizzativo e/o esiti negativi di verifiche sull'efficacia del medesimo (che potranno anche essere desunti da esperienze riguardanti altre società);
- modifiche della struttura organizzativa della società.

L'aggiornamento del Modello Organizzativo e, quindi, la sua integrazione e/o modifica, spetta al Consiglio di Amministrazione.

La semplice "cura" dell'aggiornamento, ossia la mera sollecitazione in tal senso e non già la sua diretta attuazione spetta invece all'Organismo di Vigilanza.

## 13. ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO NELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

### 13.1. Adozione e modifiche del Modello Organizzativo

Il presente Modello Organizzativo costituirà la base per gli analoghi modelli che saranno adottati da tutte le società del Gruppo, con le modifiche e semplificazioni consentite dalla legge e derivanti dalla specifica realtà aziendale in cui le stesse operano.

Ogni modifica ed integrazione apportata da COGNE ACCIAI SPECIALI SPA al proprio Modello Organizzativo sarà comunicata tempestivamente alle altre società del Gruppo.

### 13.2. Coordinamento dell'Organismo di Vigilanza di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA con gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo

Ferma restando l'attribuzione delle responsabilità in capo alla singola società del Gruppo riguardo all'attuazione del Modello Organizzativo e ferma restando la competenza primaria del suo Organismo di Vigilanza ad esercitare i relativi controlli, è attribuito all'Organismo di Vigilanza di COGNE, quale società controllante, il potere di dare impulso, di coordinare l'attività diretta all'applicazione del Modello Organizzativo stesso nell'intero ambito del Gruppo, di effettuare eventuali azioni di verifica congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza delle singole società del Gruppo, con facoltà di accedere alla relativa documentazione rilevante.

Gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo devono inoltrare all'Organismo di COGNE le segnalazioni ricevute relative alla commissione dei Reati.

Le società del Gruppo, nell'adottare il proprio Modello Organizzativo, riconosceranno i poteri contemplati nel presente Modello Organizzativo all'Organismo di Vigilanza di COGNE ACCIAI SPECIALI SPA.